

Milano



Comune  
di Milano

**COMUNE DI MILANO**  
**S POLITICHE AMBIENTA**  
**PG 385462/2016**  
Del 19/07/2016 11:34:21  
S-TUTELA ACQUE E TER  
**(S) DIRETTORE DI SETTORE**  
19/07/2016

AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
ATTUATIVA E STRATEGICA  
ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI  
DELIBERAZIONE N. 862 DEL 23.3.2018  
COMPOSTO DA PAG. 34  
Copia conforme all'originale esistente in atti  
municipali.  
MILANO, il 23.3.2018



IL DIRETTORE DI AREA  
*Arch. Marco Porta*

Milano, 18 LUG. 2016

## PIANO ATTUATIVO RIGUARDANTE L'AREA DI VIA RUBATTINO 84 SITA IN MILANO

### VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

### PARERE MOTIVATO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.,

#### Richiamati:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. ed in particolare il Titolo I "Principi generali per le procedure di VIA, di VAS e per la valutazione d'incidenza e l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)" ed il Titolo II "La Valutazione Ambientale Strategica";
- la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., ad oggetto "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia già dava attuazione alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13 marzo 2007 n. 8/351, che ha approvato gli indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi in attuazione del comma 1 dell'art. 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 dicembre 2007 n. 8/6420, successivamente modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 8/10971 del 30.12.2009, che ha approvato la "Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi", ed entrambe, successivamente, modificate ed integrate dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 9/761 del 10.11.2010;
- l'Allegato 1 alla succitata D.G.R. del 10.11.2010 n. 9/761;
- l'art. 107 del D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- l'art. 71 del vigente Statuto del Comune di Milano;

dato atto che:

1. con istanza del 30.7.2015, in atti P.G. n. 437980/2015, è stata presentata proposta di Piano Attuativo (PA) riguardante un'area sita in via Rubattino 84 al confine con il comune di Segrate;
2. la proposta di PA, riguardante un'area della superficie complessiva di mq 67.204 circa, comprensiva di mq 784 corrispondenti a corso d'acqua, escluso dal perimetro del PA propriamente detto, si pone in attuazione del Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente ed è finalizzata alla riqualificazione di un'area periferica libera da edifici attraverso la localizzazione di nuovo insediamento per complessivi mq 23.247 di s.l.p., oltre alla realizzazione di un parcheggio pubblico, attestato direttamente su via Rubattino, per 525 posti circa;
3. la sopra citata s.l.p. è articolata in 17.000 mq a funzione commerciale e 6.247 mq a funzione ricettiva/terziaria; all'interno della s.l.p. commerciale - destinabile anche a GSV e/o centro commerciale - la superficie di vendita è pari a massimo 10.000 mq;
4. nella proposta di PA sono, altresì, comprese aree già di ragione pubblica, per una superficie indicativa di 15.000 mq, costituite dall'ambito frontistante la stazione FS di Lambrate ed oggetto di interventi di riqualificazione del parcheggio esistente con contestuale inversione dello spazio adibito a fermata autobus con quello per auto, realizzazione di velostazione, completamento della pista ciclabile lungo il nuovo asse via Rodano-via Predil;
5. in data 21.7.2015, l'Amministrazione Comunale ha avviato la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con Determinazione Dirigenziale n. 40/2015, in atti P.G. n. 409159/2015, ed il relativo avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito web del Comune di Milano e sul sito web regionale (SIVAS);
6. in data 18.9.2015, con Determinazione Dirigenziale n. 43/2015, in atti P.G. 499820/2015, il Direttore del Settore Pianificazione Attuativa e Strategica d'intesa con il Direttore del Settore Politiche Ambientali ed Energetiche
  - a. sono stati individuati:
    - soggetti competenti in materia ambientale;
    - gli enti territorialmente interessati;
    - i soggetti funzionalmente interessati al procedimento;
    - i singoli settori interessati all'iter decisionale;
  - b. sono state definite:
    - le modalità di convocazione delle conferenze di verifica;
    - le modalità di informazione e partecipazione del pubblico;
    - le modalità di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;

Milano



Comune  
di Milano

7. in data 21.9.2015, fino al 21.10.2015, è stato messo a disposizione, al fine di consentire la presentazione di osservazioni e contributi, il documento di scoping, unitamente al documento “Analisi impatto viabilistico”, tramite pubblicazione sul sito web regionale sivas, sul sito web comunale, nonché depositato in libera visione presso gli uffici delle Autorità Competente e Procedente; di tale deposito è stata data comunicazione, attraverso posta elettronica certificata, a tutti gli enti ed i soggetti interessati, individuati con la Determina Dirigenziale succitata;
8. in data 1.10.2015 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Valutazione, di cui si allega il verbale al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (All. 1);
9. in data 9.3.2016, fino al 8.5.2016 l’Autorità Procedente ha messo a disposizione e pubblicato, con modalità analoghe al documento di scoping, la proposta di Piano Attuativo, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, al fine di consentire la presentazione di osservazioni e contributi e della convocazione della seduta finale della conferenza di Valutazione;
10. in data 7.4.2016 si è svolta la seduta finale della Conferenza di Valutazione, di cui si allega il verbale al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (All. 2);
11. sono pervenute le seguenti osservazioni e valutazioni in ordine al Rapporto Ambientale da parte degli enti e soggetti competenti e interessati, che qui s’intendono integralmente richiamate (All. 3):
  - con data 24.3.2016, proprio protocollo n. RFI-DPR\_DTP\_ML.ING\A0011\P\2016\0000738, parere di RFI – Rete Ferroviaria Italiana (Atti Comune di Milano P.G. n. 239037/2016 del 3.5.2016);
  - con data 1.4.2016, proprio protocollo P20160000628, parere di Terna Rete Italia – Terna Group (Atti Comune di Milano P.G. n. 182627/2016 del 6.4.2016);
  - con data 6.5.2016, proprio protocollo n. 0041935, parere dell’ATS Milano – SSD Salute e Ambiente (Atti Comune di Milano P.G. n. 253732/2016 del 10.5.2016);
  - con data 10.5.2016, protocollo di entrata ARPA n. 35592 del 9.3.2016 Fascicolo n. 2015.6.43.59, parere di ARPA Lombardia – Dipartimenti di Milano e Monza Brianza (Atti Comune di Milano P.G. n. 253718/2016 del 10.5.2016);

considerati i rilievi emersi dai contributi presentati, in particolare, da:

- o **RFI**, la quale ritiene che sia necessario dichiarare espressamente, nelle norme di attuazione, il rispetto di:

- i. *“D.P.R. 11/07/1980 n. 75” con indicazione, nella cartografia, delle “fasce di tutela della linea ferroviaria di m 30 dalla più vicina rotaia, previste dall’art. 49 del decreto stesso, a destra ed a sinistra della linea medesima”;*
  - ii. *“art. 3, comma 2, del D.P.R. 18.11.1998 n. 459, in merito all’obbligo, per le aree non ancora edificate, del titolare del permesso di costruire di porre in atto, a proprio carico, tutti quegli interventi per il rispetto dei limiti stabiliti per l’inquinamento da rumore avente origine dall’esercizio dell’infrastruttura ferroviaria e ciò all’interno delle fasce di pertinenza individuate al comma 1 del citato art. 3”;*
  - iii. *“art. 25 della legge n. 210/1985 [...] che fissa le procedure per gli accertamenti urbanistici e per le intese riguardanti l’inserimento nel tessuto urbanistico delle opere stesse”;*
- **ARPA Lombardia** – Dipartimenti di Milano e Monza Brianza, per una maggiore sostenibilità ambientale, propone di:
- i. per la componente aria:
    - progettare gli edifici destinati a hotel e funzioni compatibili secondo i criteri della architettura bioclimatica, ponendo particolare attenzione al loro orientamento, ai sistemi passivi di ottimizzazione del calore, ventilazione, raffrescamento, all’illuminazione naturale degli spazi, anche tramite pozzi di luce;
    - conseguire una elevata classe energetica per i suddetti edifici;
    - adottare per la climatizzazione, nel caso in cui non fosse consentita la posa dei pannelli fotovoltaici, impianti centralizzati ad alta efficienza con il recupero di calore e la realizzazione di tetti verdi;
    - adottare accorgimenti finalizzati al risparmio dell’acqua calda (contatori di calore, valvole termostatiche, ecc.);
  - ii. per la componente acqua:
    - verificare la possibilità che l’area in comune di Segrate sia mantenuta libera e drenante, indipendentemente dalla destinazione urbanistica;
    - effettuare ulteriori verifiche progettuali che consentano di posizionare l’edificio commerciale all’esterno dell’area di maggior rischio idraulico (classe R3 all’interno della fascia C del Fiume Lambro) come individuata dallo studio idrogeologico del P.G.T.;
    - adottare accorgimenti per ridurre il consumo dell’acqua di falda, come i riduttori di pressione;
  - iii. per la componente biodiversità, in caso di adeguamenti dell’assetto planivolumetrico:
    - mantenere le sistemazioni a verde già proposte e/o potenziarle;
  - iv. per la componente rumore (clima e impatto acustico):

Milano



Comune  
di Milano

- procedere, dato che l'hotel verrà realizzato con nove piani fuori terra, ad un'ulteriore misurazione fonometrica della durata di almeno 24 h ad una quota più prossima ai piani alti o ad una quota almeno corrispondente all'altezza della sede stradale della tangenziale, anche al fine di valutare il fronte sonoro proveniente dalla suddetta infrastruttura;
  - utilizzare la misura fonometrica integrativa suddetta anche al fine di valutare il potenziale contributo acustico proveniente dagli esistenti reparti produttivi INNSE, ad un'altezza priva della schermatura del muro di cinta;
  - approfondire, rispetto alle altre posizioni di misura adottate con tecniche spot, l'attuale rumorosità esistente, a quote maggiori di 1,7 m di altezza, con una nuova misurazione fonometrica, in posizione intermedia all'area, ad almeno 4 m di altezza sul p.c., prediligendo tempi di misura di almeno un'ora;
  - prevedere, anche per quanto concerne l'impatto acustico, una nuova simulazione condotta a una quota maggiore tendenzialmente prossima ai piani più alti delle strutture ricettive;
- v. per la compatibilità tra funzioni: effettuare un ulteriore approfondimento in sede di verifica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per evidenziare eventuali incompatibilità;
- vi. per il monitoraggio: prendere in considerazione la seguente proposta di indicatori:
- riduzioni di emissioni (incidenza delle fonti rinnovabili sui consumi totali suddivisi per fonte);
  - consumi dell'acqua;
  - superfici drenanti;
  - stato dell'area in seguito agli interventi di messa in sicurezza e bonifica;
  - superfici verdi realizzate;
  - alberi piantumati;
  - superamenti dei limiti acustici di zona;
  - effetti sul traffico e sulla sosta;
  - effetti di eventuali esondazioni del fiume Lambro (altezza acqua – danni riportati);

analizzato il complesso delle osservazioni pervenute, precisato e puntualizzato che:

i. per quanto riguarda il clima acustico:

- il richiamo del rispetto dell'art. 3, comma 2 del D.P.R. 459/1998, con riferimento all'ambito frontistante la stazione FS, non appare pertinente al caso in questione in quanto, rispetto allo stato attuale dei luoghi, il Piano Attuativo non prevede, per l'ambito suddetto, l'insediamento di ricettori di cui all'art. 1, lettera e) dello stesso D.P.R. e, di conseguenza, la necessità di redazione della Valutazione Previsionale di Clima Acustico e l'adozione di interventi per il rispetto dei limiti a carico dell'operatore;
- il richiamo all'art. 25 della L. 210/1985, parimenti, non risulta pertinente in quanto il Piano non contempla la progettazione di opere ferroviarie;
- con riferimento alla richiesta di nuova misurazione fonometrica per l'integrazione del clima acustico dell'hotel, si ritiene che la distanza minima di 350 m dell'area in oggetto dalla tangenziale sia tale da rendere praticamente trascurabile l'effetto diffrattivo introdotto da una differenza di quota dell'ordine dei 10 m e che, anche ai piani alti dell'hotel, il contributo principale sia legato al traffico su via Rubattino: i punti di campionamento cc1 e PP1, infatti, si trovano a una distanza di 26 m dalla mezzeria di via Rubattino e ad un'altezza di 4 m, il che implica una diagonale pari a 26,3 m; anche alzando il punto a una quota di 15 m, la distanza da via Rubattino sarà pari alla nuova diagonale, ossia a circa 30 m; dal punto di vista acustico, il passaggio da una distanza di 26,3 m ad una distanza di 30 m implica una riduzione dei livelli dell'ordine di  $0.5 \div 0.6$  dB, del tutto trascurabile e di fatto dello stesso ordine di grandezza delle normali fluttuazioni ottenibili da misure ripetute; i valori globali misurati presso il punto cc1 sono inoltre risultati essere pari a 65 dBA in periodo diurno e 57 dBA in periodo notturno, compresi i sorvoli degli aerei dal vicino aeroporto di Linate, in particolare in periodo diurno (presso il punto PP1 pari a 61 dBA in periodo diurno e 57 dBA in periodo notturno); un contributo della tangenziale in grado di modificare in modo significativo i livelli misurati, pur rimanendo ancora all'interno dei limiti di zona, può essere fissato in valori del tutto analoghi: 65 dBA in periodo diurno (il che porterebbe a dei livelli diurni globali pari a 68 dBA) e in 55 dBA in periodo notturno (il che porterebbe a dei livelli notturni globali pari a 59,2 dBA); in entrambi i casi si rimarrebbe ancora all'interno dei limiti di classe V previsti per l'area; tuttavia, un contributo della tangenziale pari a 65 dBA in periodo diurno presso un punto posto alla distanza di 350 m implicherebbe, applicando la sola convergenza geometrica, un livello di immissione pari a 80,4 dBA a 10 m, mentre un contributo notturno pari a 55 dBA implicherebbe un livello di immissione di 70,4 dBA a 10 m; inoltre, per ottenere i citati contributi acustici a 350 m, i livelli di immissione ipotizzati dovrebbero essere incrementati per tenere conto dell'attenuazione per assorbimento atmosferico, qui non considerata, e assumendo trascurabile l'effetto suolo; l'ipotesi configurata porterebbe a livelli incompatibili con lo stato di fatto: se le immissioni sonore della tangenziale fossero allo stato attuale dell'ordine di grandezza sopra descritto, esse si dovrebbero ritrovare su un'estensione relativamente significativa della tangenziale stessa, comportando un forte problema di

Milano



Comune  
di Milano

inquinamento acustico, indipendentemente dalla valutazione specifica su via Rubattino; in tale contesto la tangenziale dovrebbe essere oggetto di piano di risanamento acustico in quanto non in grado di rispettare i limiti assoluti di immissione ex D.P.R. 14/2004 all'interno delle proprie fasce di pertinenza presso i ricettori già esistenti a distanze inferiori a quella dell'area del PA in oggetto;

- con riferimento all'utilizzo della succitata misurazione fonometrica anche per la valutazione del possibile contributo delle attività INNSE sull'hotel, nel corso dei sopralluoghi effettuati in occasione dei rilievi fonometrici, non è stato mai identificato un possibile contributo dell'attività al clima acustico dell'area in oggetto, tenuto anche conto che la distanza tra l'edificio di progetto a destinazione d'uso ricettiva e la zona INNSE effettivamente attiva è dell'ordine di 150 m. Tale conclusione è supportata anche dai contenuti del Rapporto Preliminare relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS della proposta di variante del PRU Rubattino (c.d. "fase due"), interessante l'area posta immediatamente a nord rispetto al Piano Attuativo: secondo i rilievi effettuati per la caratterizzazione del clima acustico di zona - atti a verificare le condizioni di compatibilità per l'insediamento, ad ovest dell'azienda, di un edificio a carattere terziario ad una distanza di circa 100 m, quindi inferiore a quella della struttura ricettiva di progetto del PA, e, ad est, di un quartiere a carattere residenziale a circa 200 m - non si sono rilevati disturbi da parte dell'azienda INNSE sulla rumorosità del contesto e la presenza dell'azienda è stata pertanto considerata come ininfluenza sul modello utilizzato;
  - con riferimento alla richiesta di nuova misurazione fonometrica in posizione intermedia con tecniche spot a un'altezza di 4 m e con tempi di misura di 1 ora, si ritiene che la stessa non fornirebbe ulteriori approfondimenti in ordine alla rumorosità esistente rispetto ai rilievi spot già effettuati ad un'altezza di 1,7 m e con tempi di misura di 30 min.; in primo luogo si specifica che una misura in posizione intermedia (M1) è già stata svolta evidenziando come sorgenti sonore il traffico su via Rubattino, i sorvoli aerei e i transiti dei treni del Centro Intermodale; in secondo luogo, con riferimento alla durata delle misure spot già effettuate si specifica che le stesse sono state ripetute in 2/4 diverse fasce orarie e l'effettivo tempo di osservazione, ossia il tempo in cui il tecnico è stato presente sul posto, risulta molto più lungo delle 1/2 ore di misura effettive, anche in ragione della segnalazione di possibili atti vandalici sulla strumentazione utilizzata per il campionamento di 24 ore; in terzo luogo, con riferimento all'altezza delle misure, si specifica che per il margine nord la misura cc1, in prossimità della sorgente sonora più significativa rappresentata dalla via Rubattino, si è svolta a 4 metri di altezza, oltre che sulle 24 ore, e, per il margine sud, i punti P1 e P2 hanno evidenziato che i livelli globali rilevati dipendono essenzialmente dai sorvoli aerei, mentre il contributo di Viale Rubattino è di fatto trascurabile;
- ii. per quanto riguarda l'impatto acustico ed in particolare la richiesta di nuova simulazione, le emissioni sonore degli impianti tecnici (UTA) della struttura

commerciale, nella presente fase, sono ipotetiche ma impostate secondo un valore cautelativo pari a 90DB e, di fatto, impongono un limite di cui tener conto in una fase progettuale più avanzata; si rileva altresì che i due ricettori "specifici" già considerati, denominati RH-1, corrispondente ai primi piani della posizione angolo sud-est della struttura ricettiva, ed RH-2, corrispondente ai piani più elevati del fronte Sud della struttura ricettiva nella posizione più vicina all'edificio commerciale, già rispondono, in particolare nel secondo caso, a quanto richiesto da ARPA; in conclusione non si ritiene necessario, nella presente fase, approfondire ulteriormente questa tematica e la stessa potrà essere sviluppata in fase successiva una volta definiti gli impianti con un maggior livello di dettaglio e, se necessario, procedendo al dimensionamento di interventi di mitigazione;

iii. per quanto riguarda la componente acqua:

- con riferimento alla richiesta di mantenere l'area ricadente nel comune di Segrate, libera e drenante, la stessa è esclusa dal perimetro del PA; per la sua futura destinazione è pertanto necessario riferirsi al redigendo Piano del Governo del Territorio di Segrate; quanto allo sviluppo delle aree drenanti contemplate dal PA, e dichiarate, nella Relazione tecnico descrittiva, pari a mq 14.829, ma comprendendo anche porzione consistente dell'area in Segrate, si specifica peraltro che, a seguito di ulteriori approfondimenti progettuali anche conseguenti a richieste del Settore Verde del Comune di Milano e tenuto conto delle aree che – in esito al piano della caratterizzazione approvato – dovranno essere interessate da messa in sicurezza permanente, la quantità di aree drenanti del PA, che è tutto compreso in Comune di Milano, risulta pari a mq 9.026, dato superiore a quanto ricavabile dalla citata Relazione. Si specifica, infine, che, al fine di compensare la riduzione della naturale permeabilità dei suoli a causa della presenza degli edifici, delle aree pavimentate e degli interventi di messa in sicurezza dell'area, la proposta di PA prevede per la gestione delle acque meteoriche un sistema combinato, oltre che di vasche di accumulo/laminazione, anche di manufatti disperdenti in falda, previa disoleazione nel caso delle aree sistemate a parcheggio;
- con riferimento alla richiesta di effettuare ulteriori verifiche progettuali che consentano di posizionare l'edificio commerciale all'esterno dell'area di maggior rischio (R3), nella quale il PGT vigente consente ogni tipo di intervento, si evidenzia come la sovrapposizione del planivolumetrico dell'edificio in oggetto con l'area a maggior rischio idraulico sia minima, ovvero un'esigua porzione posta a sud-ovest, e come sia stata minimizzata anche in termini di rischio complessivo nel corso delle valutazioni progettuali, ad esempio passando dalle prime ipotesi del PA, a carattere residenziale, alle previsioni di funzioni commerciali/ricettive attuali; si ricorda peraltro che nelle conclusioni dello Studio Idraulico, riprese nel RA, sono suggerite misure tecnico realizzative per la mitigazione del rischio;



Milano



Comune  
di Milano

- iv. per la componente biodiversità, fermo restando quanto specificato al punto precedente, il Piano, oltre ad inserire tra i suoi contenuti prescrittivi: la fascia verde piantumata lungo la via Rubattino, il mantenimento a verde delle sponde della Roggia Acquabella per una profondità ben maggiore di quella prevista dal vigente PGT, la sistemazione alberata di tutti i parcheggi, ha incrementato – in sede di completamento dell’istruttoria tecnica e a seguito delle citate richieste del Settore Verde del Comune di Milano - la qualità e la quantità delle dotazioni verdi (numero e grandezza delle alberature e sviluppo delle superfici), rispetto a quanto indicato nelle tavole allegate al Rapporto Ambientale pubblicato e come sopra già richiamato;
- v. per quanto riguarda la compatibilità tra funzioni, la procedura di VIA, da svolgersi tra l’adozione e l’approvazione definitiva del Piano, potrà ulteriormente approfondire la verifica di eventuali situazioni di incompatibilità;
- vi. per quanto riguarda il monitoraggio:
- l’indicatore “*riduzione emissioni (incidenza fonti rinnovabili sui consumi totali suddivisi per fonte)*” è assimilabile all’indicatore già ipotizzato “*contributo energetico specifico da fonti rinnovabili nelle nuove costruzioni, kWh/mq anno*” in abbinamento alle informazioni date dall’altro indicatore “*Consumo annuo di energia primaria per vettore e per settore*”;
  - l’indicatore “*stato dell’area in seguito agli interventi messa in sicurezza e bonifica*” non è di tipo quantitativo, bensì individua lo stato di fatto della zona una volta conseguita l’effettiva bonifica;
  - l’indicatore “*Superfici verdi realizzate*” è assimilabile a “*mq di aree a verde realizzati*”, già previsto;
  - l’indicatore “*Effetti sul traffico e sulla sosta*” è già stato considerato nel Rapporto Ambientale come “*Traffico giornaliero medio*”;

dato, altresì, atto che:

- i. per quanto riguarda il rispetto del D.P.R. 11/07/1980 n. 753, e la richiesta di indicazione, nella cartografia, delle fasce di tutela della linea ferroviaria, sia nella Normativa di Attuazione, sia nello schema di convenzione attuativa del Piano Attuativo, allegati alla proposta di Piano di prossima adozione da parte della Giunta Comunale, saranno previsti il richiamo all’art. 49 (divieto di costruire manufatti ad una distanza inferiore ai 30 metri dalla ferrovia) e all’art. 60 (autorizzazione alla riduzione delle distanze) del citato D.P.R., con i conseguenti effetti in termini di adempimenti per la fase attuativa del Piano;

- ii. per la componente aria, troveranno pieno accoglimento nella Normativa di Attuazione del Piano Attuativo, allegata alla proposta di Piano di prossima adozione da parte della Giunta Comunale, le proposte di:
- a. progettare gli edifici destinati a hotel e funzioni compatibili secondo i criteri della architettura bioclimatica, ponendo particolare attenzione al loro orientamento, ai sistemi passivi di ottimizzazione del calore, ventilazione, raffrescamento, all'illuminazione naturale degli spazi, anche tramite pozzi di luce;
  - b. conseguire, per gli stessi, un'elevata classe energetica;
  - c. adottare per la climatizzazione, nel caso in cui non fosse consentita la posa dei pannelli fotovoltaici, impianti centralizzati ad alta efficienza con il recupero di calore e la realizzazione di tetti verdi;
  - d. adottare accorgimenti finalizzati al risparmio dell'acqua calda (contatore di calore, valvole termostatiche, ecc);
- iii. per la componente acqua, la proposta di adottare accorgimenti per ridurre il consumo dell'acqua di falda, come i riduttori di pressione, troverà pieno accoglimento nella Normativa di Attuazione del Piano Attuativo, allegata alla proposta di Piano di prossima adozione da parte della Giunta Comunale;
- iv. per quanto riguarda il monitoraggio, si ritiene utile aggiungere agli indicatori proposti dal Rapporto Ambientale pubblicato i seguenti:
- a. consumi acqua;
  - b. superfici drenanti;
  - c. alberi piantumati;
  - d. superamenti limiti acustici di zona;
  - e. effetti di eventuali esondazioni del fiume Lambro (altezza acqua - danni riportati);

valutati gli effetti prodotti dal Programma Attuativo in oggetto, il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta,

per tutto quanto sopra precisato, puntualizzato e specificato,

#### DECRETA

di esprimere - ai sensi dell'art. 11 comma 2 lettera c) e dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e dell'art. 4, comma 3 quater, lettera c) della L.R. 12/2005 e s.m.i. - **parere favorevole circa la compatibilità ambientale del Programma Attuativo riguardante l'area di via Rubattino 84**, sita in Milano, a condizione che si recepiscano le previsioni ed indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale e nella Sintesi Non Tecnica, si conformi la Normativa di attuazione del Piano in termini di indicazioni progettuali finalizzate al rispetto e alla conservazione delle componenti

Milano



Comune  
di Milano

aria e acqua, nonché si integri il Rapporto Ambientale rispetto agli indicatori proposti per il monitoraggio;

DISPONE

che l'Autorità Procedente provveda alla trasmissione del presente Parere Motivato ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati e agli ulteriori soggetti interessati, individuati con Determinazione Dirigenziale n. 43/2015, in atti P.G. 499820/2015.

IL DIRETTORE DEL SETTORE  
POLITICHE AMBIENTALI ED ENERGETICHE  
AUTORITÀ COMPETENTE VAS  
Ing. Luigi VIGANI

VISTO D'INTESA

IL DIRETTORE DEL SETTORE  
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA E STRATEGICA  
AUTORITÀ PROCEDENTE VAS  
Arch. Giancarlo TANCREDI



Milano



Comune  
di Milano

## **ALLEGATO 1**



**PIANO ATTUATIVO DI VIA RUBATTINO 84 - MILANO**

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
PRIMA SEDUTA CONFERENZA DI VALUTAZIONE (1 Ottobre 2015)

**VERBALE**

La conferenza inizia alle ore 10,25.

L'avv. Guerra, in qualità di rappresentante dell'Autorità Procedente, inquadra il Piano Attuativo sotto il profilo procedurale e la relativa procedura di VAS.

Vengono illustrati in sintesi i dati urbanistici del Piano Attuativo, avente una superficie territoriale pari a 66.420 mq, di cui 784 mq occupati da corso d'acqua rilevabile dalla mappa catastale ed ivi non denominato. A detta superficie territoriale è stata applicato l'indice di UT 0,35 mq/mq con il quale viene generata una SIp totale di mq 23.247. Si prevede la realizzazione di funzioni commerciali (Grande Struttura di Vendita), destinazioni compatibili (servizi, ristorazione) e destinazione recettiva (hotel). Il Piano prevede, altresì, a scomputo degli oneri di urbanizzazione, la realizzazione di un parcheggio pubblico (per circa 600 posti auto), di una fascia a verde e la riqualificazione di un parcheggio esistente antistante la stazione FS Lambrate. La quota di dotazioni territoriali dovute non oggetto di cessione (parcheggi/verde) verrà monetizzata.

Infine, pur precisato che l'area di proprietà del proponente si estende anche sul Comune di Segrate e che il nuovo assetto proposto nei disegni inseriti nel documento di scoping contemplano interventi anche su quella porzione, si sottolinea che il Piano si svilupperà solo entro i confini dell'Amministrazione milanese e che dovrà dimostrare la propria autonomia funzionale anche senza interventi integrativi dello stato di fatto nel Comune limitrofo.

Una parte consistente dell'area è interessata da cava cessata; l'intera area, unitamente alla porzione di proprietà insistente nel Comune di Segrate è oggetto di un procedimento di bonifica intercomunale direttamente coordinato da Regione Lombardia.

Il percorso metodologico della VAS ed il documento di scoping vengono illustrati dalla dott.ssa Chiara Spairani la quale segnala una compatibilità complessiva del piano rispetto al quadro programmatico e al quadro ambientale analizzati con particolare riferimento al beneficio connesso al recupero di un'area degradata. Ricorda anche che l'area oggetto di intervento rientra nella fascia C del PAI a tergo di una fascia Bp, con rischio idraulico medio-elevato che, a tale riguardo, il piano attuativo analizzato prevede soluzioni mitigative che saranno oggetto di approfondimenti di







carattere idraulico tecnico ed idrogeologico secondo le previsioni del PGT e della normativa regionale e nazionale di riferimento. Segnala inoltre la presenza di alcuni elettrodotti e della roggia a sud di cui si dovrà tener conto e richiama il suggerimento di alcuni interventi energetici migliorativi.

L'ing. Pizzolato di MM s.p.a. (Servizio Idrico Integrato – Acque Reflue) conferma la compatibilità dell'intervento con il collettore della fognatura esistente lungo la via Rubattino, vista la presenza di un doppio collettore per la captazione delle acque.

L'arch. Trenta del Comune di Segrate, relativamente al Piano, rileva che:

- gli elaborati grafici presentano parti di progetto che insistono sull'area del Comune di Segrate e pertanto chiede di eliminarli;
- è in corso di avvio una variante del PGT vigente nell'ambito della quale l'operatore potrà partecipare (osservazioni), secondo modi e tempi di legge, e proporre eventuali richieste con riferimento all'area di sua proprietà in adiacenza al PA in oggetto;
- il corso d'acqua citato, nel tratto insistente in Comune di Segrate, è denominato Roggia Acquabella ed è ricompreso nel Reticolo Idrico di Segrate con previsione di una fascia di rispetto di 6 m.; questa classificazione è avallata da uno studio idraulico dettagliato relativo, in particolare, alla porzione ovest del territorio comunale di Segrate e che, se richiesto, potrà essere messo a disposizione.

La referente del Comune di Segrate conclude precisando comunque che, entro il termine del 21 ottobre, farà pervenire contributo formale in coerenza con quanto anticipato.

L'ASL si riserva di consegnare parere scritto entro i termini prefissati.

Nulla più da discutere, la Conferenza di Valutazione si chiude alle ore 11:25.

Verbalizzanti: Locatelli, De Martino, Guerra





## **ALLEGATO 2**



## **Piano Attuativo “Rubattino 84”**

<p>VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA CONFERENZA DI VALUTAZIONE FINALE del 7 aprile 2016</p>
---

### **VERBALE**

La conferenza inizia alle ore 10:15.

Pur non essendo presente alcun rappresentante dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati, dei soggetti funzionalmente interessati, tutti invitati alla Conferenza odierna, viene illustrata rapidamente la presentazione del Rapporto Ambientale.

L'avv. Guerra (in rappresentanza dell'Autorità Procedente) inquadra il Piano Attuativo sotto il profilo procedurale e la relativa procedura di VAS; nel riepilogare i contenuti urbanistici della proposta di Piano Attuativo, chiarisce che, accanto alla proposta di PA che massimizza l'utilizzo della slp ipotizzabile (mq. 23.247) secondo le previsioni della pianificazione urbanistica comunale, con un'articolazione in funzione commerciale (mq. 17.000) e terziario-ricettiva (6.247), è stata ipotizzata – in ragione di alcuni contatti tra la proprietà ed operatori interessati all'acquisto della struttura commerciale – una soluzione che limita l'edificazione privata alla sola quota di commerciale, a parità di dotazioni territoriali e opere di urbanizzazione a scomputo. Tutto il Rapporto Ambientale valuta gli effetti della proposta nella versione con la maggiore consistenza volumetrica in quanto è stato ritenuto che la soluzione “in riduzione” implichi impatti ambientali minori (minor traffico indotto, minor impatto acustico, ecc.).

La dott.ssa Spairani (consulente dell'operatore per la redazione del Rapporto Ambientale e il coordinamento VAS), illustra nel dettaglio i contenuti del Rapporto (con particolare attenzione al quadro ambientale e agli effetti attesi).

In assenza dei rappresentanti degli enti, la Conferenza si chiude alle ore 11:30.





## ALLEGATO 3





COMUNE DI MILANO  
DC SVILUPPO DEL TERR  
PG 239037/2016  
Del 03/05/2016 14:39:30  
RFI  
(S) S-AMBITI DI TRASFORM  
03/05/2016

Spett.le  
COMUNE DI MILANO  
Direzione Centrale Sviluppo del Territorio  
Settore pianificazione Urbanistica Attuativa e  
Strategica  
Servizio ambiti di Trasformazione e  
Pianificazione Attuativa2  
Via Bernina n. 12  
20158 Milano

[pianificazioneurbanisticattuativastrategica@postacert.comune.milano.it](mailto:pianificazioneurbanisticattuativastrategica@postacert.comune.milano.it)

Milano, *(vedi data protocollo)*

**Oggetto: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica riferita alla proposta di Piano attuativo riguardante l'area di via Rubattino 84 a Milano**

Con riferimento alla Vs. nota del 08/03/2016 di cui all'oggetto, ricevuta in data 14/03/2016 n. prot. RFI-DPR\_DTP\_MI.IT\A0011\P\2016\0000427 questa S.O. precisa quanto segue e si prega di tener conto durante la Conferenza di valutazione della V.A.S. convocata per il 07/04/2016 ed eventualmente in quelle successive:

- La zona "Impianti Ferroviari" è destinata alla sede delle linee ferroviarie, alle relative opere d'arte, quali sovrappassi, sottopassi ecc., edifici ed attrezzature delle stazioni, degli scali merci e di servizio all'esercizio ferroviario (sottostazioni elettriche, case cantoniere, ecc.), strade di servizio, spazi di parcheggio e di viabilità connessi alle stazioni.
- Si fa presente che a norma dell'art. 15 della legge 17/05/1985 n. 210 "Istituzione dell'Ente Ferrovie dello Stato" i beni ferroviari destinati al pubblico servizio, non possono essere sottratti alla loro destinazione senza il consenso di questa Società.
- E' necessario che nelle norme d'attuazione dello strumento urbanistico in oggetto sia espressamente richiamato il rispetto:

Responsabile della procedura: Daniela Pellegatta coll. 3138016140 e-mail [d.pellegatta@rfi.it](mailto:d.pellegatta@rfi.it)  
Via E. Breda, 28 - 20126 MILANO

RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.

Sede legale: Piazza della Cinescopista, 1 - 00164 Roma  
Cap. Soc. Euro 31.525.279.653,00  
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma  
Cod. Fisc. 01585370581 e P. Iva 01908081000 - R.E.A. 749390



a) del D.P.R. 11/07/1980 n. 753 e che nella cartografia siano indicate le fasce di tutela della linea ferroviaria di m 30 dalla più vicina rotaia, previste dall'art. 49 del decreto stesso, a destra ed a sinistra della linea medesima;

b) dell'art. 3, comma 2), del D.P.R. 18/11/1998 n. 459 in merito all'obbligo, per le aree non ancora edificate, del titolare del permesso di costruire di porre in atto, a proprio carico, tutti quegli interventi per il rispetto dei limiti stabiliti per l'inquinamento da rumore avente origine dall'esercizio dell'infrastruttura ferroviaria e ciò all'interno delle fasce di pertinenza individuate al comma 1 del citato art. 3.

Infine per evitare errate applicazioni della legislazione vigente per le opere ferroviarie sarà anche opportuno richiamare, nelle citate norme d'attuazione, l'art. 25 della legge n. 210/1985 sopra citata, che fissa le procedure per gli accertamenti urbanistici e per le intese riguardanti l'inserimento nel tessuto urbanistico delle opere stesse.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

Luca CAVACCHOLI

TRISPAMI/P20160000628 - 01/04/2016

AOT MI - UI BRU

COMUNE DI MILANO  
DC SVILUPPO DEL TERR  
PG 182627/2016  
Del 06/04/2016 11:02:08  
TERNA RETE ITALIA  
(S) PROT S PIANIFICAZION  
06/04/2016

GUERRA

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le  
COMUNE di MILANO  
Direzione Centrale Sviluppo del Territorio  
Settore Pianificazione Urbanistica  
Attuativa e Strategica  
Servizio Ambiti di Trasformazione  
e Pianificazione Attuativa 2  
Via Bernina, 12  
20158 MILANO

alla c.a. Avv. Giovanni Guerra  
alla c.a. Arch. Giancarlo Tancredi

Oggetto: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica riferita alla proposta di Piano Attuativo riguardante l'area di via Rubattino 84 a Milano.  
Convocazione seduta finale della Conferenza di Valutazione.

Con riferimento alla Vostra comunicazione di cui all'oggetto, con la quale ci invitate alla Conferenza di Servizi fissata per il giorno 07/04/16, presso la Vostra sede di Via Bernina, 12 - Milano per la seduta finale della Conferenza di Valutazione.

Con la presente ribadiamo quanto precedentemente comunicato con nostra lettera raccomanda del 31/12/14 prot. TRISPAMI/P20140002267 e fax del 01/10/15, per comodità allegati alla presente.

Relativamente al tracciato degli elettrodotti interrati, qualora necessario, siamo comunque disponibili ad individuare il percorso degli stessi tramite picchettazione puntuale sul posto, concordando preventivamente un incontro congiunto.

Vi comunichiamo inoltre che le linee elettriche in questione sono costantemente in tensione e che anche il solo avvicinamento ai conduttori può determinare gravissimi pericoli di danno a persone o cose.

In conseguenza, per i lavori che dovessero eventualmente svolgersi in vicinanza degli stessi conduttori elettrici, dovranno essere rispettate tutte le leggi e le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed in particolare quanto stabilito dall'articolo 83 - comma 1 del D.Lgs. 9.4.08 n° 81 che qui di seguito si riporta:

*"Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX, salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi".*

Da parte nostra, data la preesistenza della linea elettrica, ci consideriamo fin d'ora sollevati ed indenni da qualsiasi inconveniente che potesse verificarsi in dipendenza dello stato di fatto da Voi creato.

Per tutto quanto sopra esposto, siamo cortesemente a declinare l'invito di partecipazione alla Conferenza dei Servizi dedicata, indetta per il giorno 7 aprile 2016.

La nostra Unità Impianti Brugherio – tel. 039.2943372/3397 – rimane a disposizione per eventuali informazioni.


Distinti saluti.

**Terna Rete Italia S.p.A.**  
**Unità Impianti Brugherio**

*Il Responsabile*  
*Marco Standa*

/mc

Allegati:  
copia nostra raccomandata del 31/12/14 prot.TRISPAMI/P20140002267,  
copia nostro fax del 01/10/15.

 Referente della pratica: Bruno Quistini

TRISPAMI/P201400082267 - 31/12/2014

RACCOMANDATA A.R.

AOT MI - UI BRU

Spett. le  
Auralis - Associazione Professionale  
Via C.A. Dalla Chiesa, 17  
42016 Guastalla (RE)

e, p.c. Spett. le  
COMUNE di MILANO  
Area Ambiente, Territorio e Paesaggio  
Via Carlo Cattaneo, 1  
20096 MILANO (MI)

Oggetto: Stazione Elettrica di Lambrate, Via R. Rubattino, 84 Milano, e linee elettriche 220 kV afferenti denominate T.286, T.283, T.941, T.237, T.238. Richiesta informazioni.

Ci riferiamo alla Vostra mail del 16.04.2014, ai successivi chiarimenti del 26.09.2014 e del 05.11.2014, con la quale ci avete richiesto informazioni sulla stazione elettrica ed elettrodotti afferenti in oggetto.

In proposito, Vi segnaliamo innanzitutto che il terreno interessato dal transito degli elettrodotti in questione potrebbe essere soggetto a contratto di servitù di elettrodotto, consultabile presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari competente le cui clausole dovranno essere rispettate in fase di progettazione.

Vi informiamo che eventuali costruzioni dovranno necessariamente risultare compatibili con i disposti del D.M. n° 449 del 21/3/88 [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988], costituente la normativa tecnica relativa alla costruzione ed all'esercizio delle linee elettriche aeree esterne.

Vi segnaliamo inoltre la vigente normativa di seguito specificata:

- Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n. 55 del 7.3.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- D.P.C.M. dell'8 luglio 2003 [in G.U. n. 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50HZ) generati dagli elettrodotti;
- D.M. del 29 maggio 2008 [in S.O. n. 160 alla G.U. n° 156 del 5.7.2008], recante la metodologia di calcolo delle fasce di rispetto degli elettrodotti.

Per quanto attiene alla Legge 36/2001 e al relativo Decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3 microtesla, previsto, per il valore di induzione magnetica, dall'art. 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

Alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 sopra citato, approvata con il D.M. del 29 maggio 2008 [in G.U. del 05.07.2008] e relativi allegati, e fatte salve le eventuali diverse determinazioni urbanistiche delle Pubbliche Amministrazioni competenti, comunichiamo di seguito le "distanze di prima approssimazione" (Dpa) determinate secondo le indicazioni del paragrafo 5.1.3 del predetto Decreto e riferite all'asse di percorrenza della linea.

Linea 220 kV T.286 Lambrate - P.ta Venezia cavo interrato >> Dpa destra e Dpa sinistra: 5 m

Linea 220 kV T.283 Lambrate - P.ta Venezia cavo interrato >> Dpa destra e Dpa sinistra: 6 m

Linea 220 kV T.237 Brugherio - Lambrate cavo interrato >> Dpa destra e Dpa sinistra: 3 m

Linea 220 kV T.238 Brugherio - Lambrate cavo interrato >> Dpa destra e Dpa sinistra: 3 m

Verso di osservazione: Dpa con distanza simmetrica dal centro del tracciato, identificato tramite paline e/o cartelli di segnalazione/picchetti.

Linea 220 kV T.941 Lambrate - CL. Cesi aerea >> Dpa destra e Dpa sinistra: metri 16

Verso di osservazione: da portale S/E Lambrate a portale S/E Cesi, con riferimento al centro del tracciato linea.

Stazione elettrica di Lambrate >> DPA lato perimetro recinzione est: 5 metri  
>> DPA lato perimetro recinzione sud: 6 metri

Precisiamo che le Dpa come sopra determinate sono riferite alla porzione di linea in esame, e potrebbero differire da quelle fornite alle Pubbliche Amministrazioni in occasione della stesura del Piano di Governo del Territorio che invece attiene ad una porzione di linea maggiore (tratta).

Nel merito, Vi rammentiamo che l'eventuale autorizzazione alla costruzione sulla striscia di terreno delimitata dalle distanze di prima approssimazione, come sopra determinate, è di esclusiva competenza delle Pubbliche Amministrazioni.

In merito alle altre informazioni richieste, quali profondità di posa cavi interrati, tipo e disposizione degli stessi, disposizione conduttori degli elettrodotti aerei e corrente trasportata, precisiamo che tali dati sono da considerare "dati sensibili", e pertanto non possono essere divulgati o comunicati a terzi, fatto salve le specifiche richieste formulateci dalle autorità previste dalla legge.

Relativamente al tracciato degli elettrodotti interrati, qualora necessario, siamo comunque disponibili ad individuare il percorso degli stessi tramite picchettazione puntuale sul posto, concordando preventivamente un incontro congiunto.

Per agevolare l'individuazione cartografica degli elettrodotti coinvolti, in allegato trasmettiamo un estratto aerofotogrammetrico dell'area in questione, precisando che il tracciato delle linee elettriche è stato riportato esclusivamente a titolo indicativo.

Nel caso sia prevista la realizzazione di opere in prossimità delle linee elettriche e/o della stazione elettrica, si dovrà provvedere all'invio dei progetti esecutivi dettagliati degli stessi, in tre copie datate e firmate, al fine di poterne valutare le compatibilità di nostra competenza, previste dai contratti di servitù e dal D.M. n° 449 del 21/3/88.



TERNA GROUP

Direzione  
Territoriale Nord Ovest

Area Operativa Trasmissione di Milano  
Via Galileo Galilei, 18  
20016 Pero (Milano) - Italia  
Tel. +39 0223214511

La nostra Unità Impianti Brugherio – tel. 039.294.3397/3372 – rimane a disposizione per eventuali informazioni e/o chiarimenti.

Allegati: stralcio aerofotogrammetrico ( allegato A )

*Distinti saluti.*

/cn

*Referente della pratica: Bruno Quistini Tel. 039/2943397*

**Terna Rete Italia S.p.A.**  
**Unità Impianti Brugherio**  
**Il Responsabile**

*Mario Stabile*

**DATA  
DATE**

01/10/2015

**DA  
FROM**

U.I. Brugherio  
Via G. Galilei 34, 20861 - Brugherio (MB)  
Tel 039-2943390 – Fax 039-2943302

**A  
TO**

COMUNE di MILANO  
Direzione Centrale Sviluppo del Territorio  
Settore Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica  
Servizio Ambiti di Trasformazione e Pianificazione Attuativa  
2  
Via Bernina, 12  
20158 Milano

**ALL'ATTENZIONE DI  
TO THE ATTENTION OF**

Avv. Giovanni Guerra  
Arch. Giancarlo Tancredi

**FAX  
FAX**

02 88466921

**NUMERO PAGINE  
(INCLUSA LA PRESENTE)  
NUMBER OF PAGES  
(INCLUDING COVER SHEET)**

5

**CLASSIFICAZIONE DI SICUREZZA  
DATA CLASSIFICATION**

**USO INTERNO**  
INTERNAL USE ONLY

**USO RISERVATO**  
CONFIDENTIAL USE ONLY

**USO RISTRETTO**  
STRICTLY CONFIDENTIAL USE ONLY

**OGGETTO  
SUBJECT**

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica riferita alla proposta di Piano Attuativo riguardante l'area di via Rubattino 84 a Milano. Comunicazione di messa a disposizione del Documento di scoping e convocazione della prima seduta della Conferenza di Valutazione.

Ci riferiamo alla Vostra comunicazione del 21/09/15, relativa alla convocazione in oggetto.

**QUALORA LA RICEZIONE DEL FAX RISULTASSE INCOMPLETA SI PREGA DI CHIAMARE IL SEGUENTE NUMERO**  
IF YOU DON'T RECEIVE ALL FAX PAGES, PLEASE CALL THE SENDER AT THE FOLLOWING NUMBER

Tel. 039-2943397

Questo documento contiene informazioni di proprietà di Terna Rete Italia S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Rete Italia S.p.A. Qualora fosse stato ricevuto per errore si prega di informare tempestivamente il mittente e distruggere la copia in proprio possesso.

The information included in this e-mail belongs solely to Terna Rete Italia S.p.A. and is intended for the exclusive use of the addressee for the purposes for which it was received. Any copying or circulation of all or part of this message is strictly prohibited without Terna Rete Italia S.p.A.'s prior authorization. If you are not the intended recipient or if you have received this e-mail in error, please immediately notify the sender and destroy this message.



Al riguardo, Vi comunichiamo che è in corso l'analisi del progetto definitivo "via Rubattino 84", inviatici in data 30/09/15 dalla società TRM Engineering, via della Birona, 30 - 20900 Monza (MB).

Alleghiamo alla presente una nostra precedente comunicazione del 31/12/14 prot. n. TRISPAMI/P20140002267, inviata per conoscenza al Comune di Milano, relativa all'area oggetto di VAS, riferita alla valutazione eseguita su richiesta della società AURALIS - via C.A. Della Chiesa, 17 - 42016 Guastalla (RE).

Sarà nostra cura inviare una nuova valutazione al termine delle verifiche progettuali.

Decliniamo pertanto cortesemente l'invito a partecipare alla conferenza dei servizi dedicata, indetta per la data odierna, 01 ottobre 2015.

La nostra Unità Impianti Brugherio - tel. 039.2943372/3397 - rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

/mc

Referente della pratica: Bruno Quistini

**Terna Rete Italia S.p.A.**  
**Unità Impianti Brugherio**

*Il Responsabile*

*Mano Stah*

QUALORA LA RICEZIONE DEL FAX RISULTASSE INCOMPLETA SI PREGA DI CHIAMARE IL SEGUENTE NUMERO  
IF YOU DON'T RECEIVE ALL FAX PAGES, PLEASE CALL THE SENDER AT THE FOLLOWING NUMBER

Tel. 039-2943397

Questo documento contiene informazioni di proprietà di Terna Rete Italia S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Rete Italia S.p.A. Qualora fosse stato ricevuto per errore si prega di informare tempestivamente il mittente e distruggere la copia in proprio possesso.

The information included in this e-mail belongs solely to Terna Rete Italia S.p.A. and is intended for the exclusive use of the addressee for the purposes for which it was received. Any copying or circulation of all or part of this message is strictly prohibited without Terna Rete Italia S.p.A.'s prior authorization. If you are not the intended recipient or if you have received this e-mail in error, please immediately notify the sender and destroy this message.



Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Milano  
Città Metropolitana

COMUNE DI MILANO

DC SVILUPPO DEL TERR

PG 253732/2016

Del 10/05/2016 15:22:36

ATS MILANO

(S) S-AMBITI DI TRASFORM

10/05/2016

Class.02.03.05

MT/im/mr

Milano

ATS MetroMilano AOO\_ATSMI  
REGISTRO UFFICIALE  
USCITA

Prot. N.  
Data

Spettabile Comune di Milano  
Direzione Centrale Sviluppo del  
Territorio  
Settore Pianificazione Urbanistica  
Attuativa e Strategica  
Servizio Ambiti di Trasformazione e  
Pianificazione Attuativa 2  
Via Bernina, 12  
20158 Milano

PEC: [pianificazioneurbanisticaattuativastrategica@postacert.comune.milano.it](mailto:pianificazioneurbanisticaattuativastrategica@postacert.comune.milano.it)

p.c.

ARPA  
Dipartimento Provinciale di Milano  
Via Juvvara, 22  
20129 Milano

E-MAIL [dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it)

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica riferita alla proposta di Piano Attuativo riguardante l'area di via Rubattino 84 a Milano.

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito web della Regione Lombardia SIVAS si ritiene che quanto richiesto nei precedenti pareri sia stato sufficientemente valutato e approfondito.

Una valutazione più puntuale relativa ai volumi edilizi indicati nel progetto potrà essere effettuata all'atto dell'eventuale presentazione di richiesta di parere igienico sanitario edilizio nei termini previsti dalla vigente normativa.

Non si evidenziano ulteriori osservazioni

Distinti saluti.

Il Direttore  
SSD Salute e Ambiente

Maurizio Tabiador

Responsabile del procedimento: Dr. Maurizio Tabiador - 02.8578.9551

Responsabile dell'istruttoria: Dott. ssa Ilaria Mianze - 02.8578.9598

A.S. Marina Rampinini - 02.8578.9558

TdP Fabio Mauri - 02.8578.9012

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Prevenzione Medica - Struttura Semplice Dipartimentale Salute e Ambiente

Via Statuto, 5 - 20121 Milano - Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649

e-mail: [saluteambiente@ats-milano.it](mailto:saluteambiente@ats-milano.it) - pec: [dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it](mailto:dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it)

Sece Legale: Milano, 20122, Corso Italia 19 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969

# Certificato del messaggio

Il messaggio contiene una firma digitale.

## CASELLA DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA:

Messaggio di posta certificata Il giorno 06/05/2016 alle ore 11:17:06 (+0200) il messaggio "Valutazione Ambientale Strategica riferita alla proposta di piano Attuativo riguardante l'area di via Rubattino 84 a Milano." è stato inviato da "dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it" indirizzato a: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it pianificazioneurbanisticattuativastrategica@postacert.comune.milano.it Il messaggio originale è incluso in allegato. Identificativo messaggio: 2DA1BDE1-DCF0-F296-127E-20462C435BAB@telecompost.it

Sezione n.1

(message/rfc822; name=postacert.eml) Nome file:postacert.eml(88 kB)

Sezione n.2

(application/xml; name=dati-cert.xml) Nome file:dati-cert.xml(1 kB)

Sezione n.3

(application/pkcs7-signature; name=smime.p7s; smime-type=signed-data) Nome file:smime.p7s(2 kB)

Class. 6.3 Fascicolo 2015.6.43.59

Spettabile

COMUNE DI MILANO DIREZIONE CENTRALE  
SVILUPPO DEL TERRITORIO VIA Bernina 12 20158  
MILANO (MI) Email:  
pianificazioneurbanisticattuativastrategica@postacert.co  
mune.milano.it

e, p.c.

ATS MILANO- CITTA' METROPOLITANA  
Dipartimento di Prevenzione Medica Via Statuto 5  
MILANO (Mi) Email:  
dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

**Oggetto : Comune di Milano. Seconda conferenza di valutazione della proposta di Piano Attuativo in via Rubattino 84. Comunicazione della Amm.ne Comunale trasmessa tramite PEC il 09/03/2016. Parere tecnico ARPA.**

Si trasmette con la presente il parere in oggetto.  
Cordiali saluti

*Il Responsabile della UO*  
SIMONA INVERNIZZI

Allegati:

File MILANO PA via Rubattino VAS CdV2 2016.05.09 relazione.pdf

Responsabile del procedimento: Simona Invernizzi tel: 0274872306 mail: s.invernizzi@arpalombardia.it  
Responsabile dell'istruttoria: Giuseppe Campilongo tel: 0274872277 mail: g.campilongo@arpalombardia.it

Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - Tel: 02/748721 - Fax: 02/70124857  
Indirizzo e-mail: milano@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino 16 - 20900 Monza - Tel: 039/3946311 - Fax: 039/3946319  
Indirizzo e-mail: monza@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it  
Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it



U.O. C. Agenti Fisici

## RELAZIONE

---

Class. 6.3

Fascicolo 2015.6.43.59

Protocollo di entrata ARPA n. 35592 del 09.03.2016

---

Oggetto: Comune di Milano. Seconda conferenza di valutazione della proposta di Piano Attuativo in via Rubattino 84. Comunicazione della Amm.ne Comunale trasmessa tramite PEC il 09/03/2016. Parere tecnico ARPA.

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito web SIVAS di Regione Lombardia relativa a quanto in oggetto, si formula il seguente parere tecnico.

### La proposta di Piano Attuativo

L'area interessata dalla proposta di piano attuativo in oggetto è ubicata nella periferia est del comune di Milano, ambito caratterizzato dalla presenza di attività produttive dismesse e da condizioni di disordine tipiche delle periferie urbane.

In prossimità dell'area sono presenti il fiume Lambro, la tangenziale est, l'aeroporto Forlanini.

Nel perimetro del PA sono presenti la Roggia Acquabella e un tratto di elettrodotto interrato.

Il Piano attuativo prevede la realizzazione di una grande superficie di vendita, funzioni compatibili complementari alla attività commerciale, una struttura ricettiva, spazi per la sosta e aree verdi.

Sono previste inoltre opere per il miglioramento dell'interscambio con la stazione ferroviaria di Milano Lambrate.

L'area è stata utilizzata nel passato come cava e successivamente come discarica e area di servizio di una attività produttiva.

In seguito della attuazione del piano, le attività che si insedieranno nell'area (commerciali, pubblici esercizi, ricettive) e la relativa mobilità generata e attratta, determineranno impatti diretti sull'ambiente.

Le pressioni sulle componenti ambientali che saranno generate dal PA sono: le emissioni in atmosfera, il consumo di acqua e il suo decadimento qualitativo, la produzione di rifiuti, il consumo di fonti energetiche non rinnovabili, il rumore, l'inquinamento luminoso.

Dall'esame dei dati e delle valutazioni contenute nel RA e negli studi tematici allegati, emerge che una parte di questi (come ad esempio quelli relativi alla fase di cantiere) possono essere meglio valutati in sede di verifica di VIA, alla presenza di una ipotesi progettuale definita.

Pertanto, al fine di raggiungere un più elevato livello di sostenibilità per l'intervento in oggetto, si formulano le seguenti proposte di mitigazione, da integrare con quelle già contenute nel RA.

### ARIA ed ENERGIA

Per ridurre le emissioni di inquinanti in atmosfera il piano propone:

- l'utilizzo di pannelli fotovoltaici in quantità tale da comportare una riduzione del 15% dei consumi elettrici previsti;
- il potenziamento della illuminazione naturale;
- la schermatura delle finestre;
- l'adozione di dispositivi per ridurre le dispersioni di calore in corrispondenza degli ingressi;
- l'utilizzo di lampade a basso consumo per l'illuminazione esterna.

Dalla documentazione della proposta piano si evince inoltre che, oltre all'utilizzo di energia elettrica, l'hotel potrebbe anche utilizzare il metano per il riscaldamento dell'edificio.

La posa dei pannelli fotovoltaici è comunque subordinata al parere della autorità per la navigazione aerea (ENAC), in quanto possibile elemento di disturbo per i voli.

Per garantire una maggiore sostenibilità ambientale all'intervento si propone di:

- progettare gli edifici destinati a Hotel e funzioni compatibili, secondo i criteri della architettura bioclimatica, ponendo particolare attenzione al loro orientamento, ai sistemi passivi di ottimizzazione del calore, ventilazione, raffrescamento, alla illuminazione naturale degli spazi, anche tramite pozzi di luce, in quanto dette modalità risultano essere meno impattanti di altre soluzioni che richiedono tecnologie e materiali la cui realizzazione comporta maggiori costi ambientali;
- conseguire una elevata classe energetica per i suddetti edifici;
- nel caso in cui non fosse consentita la posa dei pannelli fotovoltaici adottare, per la climatizzazione, impianti centralizzati ad alta efficienza con recupero di calore e la realizzazione di tetti verdi;
- adottare accorgimenti finalizzati al risparmio dell'acqua calda (contatori di calore, valvole termostatiche, ecc.);

## ACQUA

Per un uso maggiormente sostenibile dell'acqua il PA prevede il riuso delle acque piovane per irrigazione, antincendio e servizi igienici.

Nel RA si dichiara altresì che, sentito l'ente gestore, le reti di acquedotto e fognatura e il depuratore, sono idonei a sostenere il nuovo carico di abitanti equivalenti.

Per quanto riguarda la verifica della superficie drenante, nella "relazione tecnico descrittiva" del PA si afferma che la stessa corrisponde a 14.829 m<sup>2</sup>, calcolata computando anche parte dell'area di proprietà ricadente nel comune di Segrate. Tenuto conto delle limitazioni derivanti dalla analisi di rischio, che rendono difficoltosa l'individuazione delle superfici drenanti all'interno del PA, si propone di verificare la possibilità che l'area in comune di Segrate sia mantenuta libera e drenante indipendentemente dalla destinazione urbanistica.

Il sito in progetto rientra nella fascia C del fiume Lambro e lo studio idrogeologico del PGT individua nell'area due classi di rischio idraulico: R2 (rischio medio) e R3 (rischio elevato).

Per quanto concerne l'esposizione al rischio idraulico del futuro insediamento, il PA prevede:

- che non si realizzino interrati in ragione dei vincoli derivati dalla bonifica dell'area;
- le strutture edilizie saranno realizzate in appoggio sul suolo senza fondazioni profonde;
- che non sono previsti insediamenti residenziali;
- che le opere in progetto possono essere rese meno vulnerabili attraverso l'impiego di accorgimenti tecnici e gestionali.

A riguardo, al fine di ridurre le situazioni di rischio, si propone di effettuare ulteriori verifiche progettuali che consentano di posizionare l'edificio commerciale all'esterno dell'area di maggior rischio (R3).

Si ricorda inoltre di adottare anche accorgimenti per ridurre il consumo dell'acqua di falda come i riduttori di pressione.

## SUOLO

Per quanto riguarda la componente suolo, trattandosi di un'area utilizzata in passato come cava e successivamente come discarica, si concorda con la non applicabilità della compensazione ambientale in quanto non assimilabile ad un'area libera verde.

Per l'uso dell'area si dovranno rispettare le prescrizioni derivanti dalla analisi di rischio e dal piano di bonifica. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere certificata l'avvenuta bonifica.

## BIODIVERSITA'

Al fine di contribuire al mantenimento della biodiversità il PA prevede:

- lungo il corso della Roggia Acquabella (attualmente in gravi condizioni di inquinamento e in parte tombina) una fascia verde piantumata per salvaguardarne la presenza come elemento di rinaturalizzazione del territorio e come primo passo per una sua completa valorizzazione;
- la sistemazione a verde di alcune parti dell'area del PA;
- la realizzazione di parcheggi alberati.

Nel caso di eventuali ulteriori adeguamenti dell'assetto planivolumetrico del PA, quanto sopra si ritiene debba essere mantenuto o potenziato.



## RIFIUTI

La riduzione della produzione di rifiuti e il riuso di oggetti o parte di essi risulta ancora scarsamente praticata, mentre si sviluppa sempre più il riciclo, attraverso la raccolta differenziata.

Per migliorare i risultati ottenuti occorre che si stimolino e agevolino comportamenti virtuosi.

Anche nel settore edilizio si possono intraprendere azioni in tal senso e pertanto la proposta di ridurre la produzione futura di rifiuti attraverso l'utilizzo di materiali riusabili o riciclabili va vista come stimolo in tal senso.

## RUMORE

### Clima acustico

I Tecnici Competenti incaricati hanno eseguito alcune misurazioni fonometriche atte a valutare la rumorosità ambientale esistente, al fine di caratterizzare l'attuale clima acustico, fondamentalmente determinato dal traffico veicolare circolante soprattutto lungo la via Rubattino. I risultati delle misurazioni sono altresì stati utilizzati a servizio e taratura dello modello di previsione utilizzato nei successivi calcoli di simulazione degli scenari acustici prevedibili a progetto realizzato.

Le misurazioni fonometriche sono state condotte:

- in una posizione (CC1) a 4 m di quota per una durata di 24h
- in altre posizioni (P1-P2-PP1-PP2-M1) a 1,7 m di quota per una durata di 30 minuti

### Osservazioni

In virtù del fatto che il previsto Hotel verrà realizzato con 9 piani fuori terra, risulta ragionevole richiedere approfondimenti in merito alla possibilità che alle quote maggiori, ovvero gli ultimi piani dell'hotel, il clima acustico esistente possa risentire dei fronti sonori provenienti ad esempio dalla tangenziale est di Milano che, a circa 350 m di distanza, scorre ad una quota importante rispetto al piano campagna. Si ritiene pertanto indispensabile procedere ad un'ulteriore misurazione fonometrica della durata di almeno 24h ad una quota più prossima ai piani alti dell'Hotel; ammettendo le difficoltà logistiche del caso, tale quota deve essere almeno corrispondente all'altezza della sede stradale della tangenziale. La nuova posizione di misura dovrà essere scelta in prossimità del precedente punto denominato PP1.

Tale posizione di misura, risulterà utile altresì al fine di valutare il potenziale contributo acustico proveniente dagli esistenti reparti produttivi INNSE, escludendo quindi la parziale schermatura del muro di cinta di tale attività produttiva.

In merito alle altre posizioni di misura, adottate con tecniche Spot di breve durata, allo stesso modo si ritiene utile approfondire l'attuale rumorosità esistente a quote maggiori di 1,7 m di altezza. Più precisamente, i Tecnici Competenti incaricati potranno procedere con una nuova misurazione fonometrica in posizione intermedia all'area, ad almeno 4 m di altezza sul p.c., prediligendo tempi di misura di almeno un'ora.

### Impatto acustico

Nella simulazione degli scenari acustici futuribili, è stata presentata la valutazione condotta ad una quota di 4 m dal suolo.

Tra le sorgenti specifiche è stata inserita la componente rumorosa attesa dalla circolazione veicolare circolante nei parcheggi di pertinenza della struttura commerciale e recettiva, e gli impianti tecnici che verranno installati in esterno sulle coperture dei vari fabbricati.

In merito, considerando che in fase strategica ancora non si possano conoscere le effettive caratteristiche degli specifici impianti tecnici e, di conseguenza le rispettive potenze acustiche, si prende atto dei valori cautelativi di 90 dB(A) assunti come valore di potenza sonora per ciascun gruppo.

Si prende atto della modellizzazione presentata per valutare il contributo acustico dovuto alle attività nei parcheggi di pertinenza.

### Osservazioni

Tenuto conto delle informazioni tecniche integrative richieste a completamento della verifica del clima acustico di zona, si ritiene altrettanto necessario richiedere anche nuova simulazione

acustica condotta a quota maggiore, tendenzialmente prossima ai piani più alti delle strutture recettive (Hotel e Residenziale).

La simulazione a tali quote, dovrebbe ragionevolmente offrire la necessaria cautela richiesta in ogni valutazione ambientale per la verifica dei limiti assoluti e differenziali, considerando sia i potenziali fronti sonori provenienti dalle vicine infrastrutture del traffico e dal funzionamento degli impianti tecnici presenti in quota, sulle coperture delle strutture.

### COMPATIBILITA' TRA FUNZIONI - ATTIVITA' INSALUBRI

In relazione alla possibilità che si verificano situazioni di incompatibilità tra funzioni, si ritiene opportuno effettuare un ulteriore approfondimento in sede di verifica di VIA.

### CEM

- Per i campi elettromagnetici a bassa frequenza si prende atto che le DPA individuate dai gestori delle linee elettriche e della sottostazione non intercettano l'area del progetto in oggetto.
- Per i campi elettromagnetici ad alta frequenza si sottolinea che non esiste nella normativa vigente alcun obbligo da parte del costruttore di verifica del rispetto dei limiti normativi. Inoltre gli impianti in oggetto sono in continua evoluzione e pertanto la situazione ad oggi presentata potrebbe essere diversa nel momento della realizzazione dell'opera. Si ricorda che, una volta approvato il progetto, qualsiasi variazione e/o installazione di nuovo impianto nella zona dovrà prendere in considerazione tale modifica dello stato dei luoghi.

### INQUINAMENTO LUMINOSO

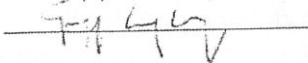
Nel Rapporto Ambientale si prevede l'utilizzo di corpi illuminanti e insegne a basso inquinamento luminoso. A riguardo si fa presente che la LR 17/2000 è stata sostituita dalla LR 31/2015.

### MONTORAGGIO

Per quanto riguarda il monitoraggio del PA si propone di prendere in considerazione la seguente proposta di indicatori, in parte già previsti nel RA:

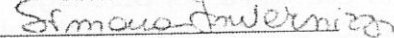
- riduzione emissioni (incidenza fonti rinnovabili sui consumi totali suddivisi per fonte)
- consumi acqua
- superfici drenanti
- stato dell'area in seguito agli interventi messa in sicurezza e bonifica
- superfici verdi realizzate
- alberi piantumati
- superamenti limiti acustici di zona
- effetti sul traffico e sulla sosta
- effetti di eventuali esondazioni del fiume Lambro (altezza acqua - danni riportati).

Il tecnico istruttore  
Giuseppe Campilongo



Il responsabile della UO

Simona Invernizzi



Responsabile della U.O.: Simona Invernizzi  
Responsabile del procedimento: Simona Invernizzi  
Responsabile dell'istruttoria: Giuseppe Campilongo

tel: 0274872306  
tel: 0274872306  
tel: 0274872277

mail: s.invernizzi@arpalombardia.it  
mail: s.invernizzi@arpalombardia.it  
mail: g.campilongo@arpalombardia.it

# Certificato del messaggio

Il messaggio contiene una firma digitale.

## CASELLA DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA:

Messaggio di posta certificata Il giorno 10/05/2016 alle ore 12:59:45 (+0200) il messaggio "COMUNE DI MILANO. SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO ATTUATIVO IN VIA RUBATTINO 84. COMUNICAZIONE DELLA AMM.NE COMUNALE TRASMESSA TRAMITE PEC IL 09/03/2016. PARERE TECNICO ARPA." è stato inviato da "dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it" indirizzato a: pianificazioneurbanisticattuativastrategica@postacert.comune.milano.it Il messaggio originale è incluso in allegato. Identificativo messaggio: 4FA351E3-C5DD-6695-386D-1BF6460D2C78@telecompost.it

Sezione n.1

(message/rfc822; name=postacert.eml) Nome file:postacert.eml(3 MB)

Sezione n.2

(application/xml; name=daticert.xml) Nome file:daticert.xml(1 kB)

Sezione n.3

(application/pkcs7-signature; name=smime.p7s; smime-type=signed-data) Nome file:smime.p7s(2 kB)



CARTELLA IN POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Il messaggio di posta certificata è stato inviato il giorno 10/03/2016 alle ore 12:29:42 (-0200) il messaggio  
COMUNE DI MILANO - SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA DI  
PIANO ATTUATIVO IN VIA ROBBATINO 84 - COMUNICAZIONE DEL LA ASINAB  
COMUNALE TRASMESSA TRAMITE PEC IL 09/03/2016 PARERE TECNICO ARPA - 6 stato  
inviato da "ufficio amministrazione" <pa@pec.regione.lombardia.it> indirizzato a  
pa@pec.regione.lombardia.it. Il messaggio originale è  
includo in allegato. Il certificato messaggio: 45A151P12D1A604 3K1P

15161002078@pec.poste.it

Sezione n. 1

(messaggio: 6822; nome-posto: cert.ami) Nome file postico: cert.ami (3 MB)

Sezione n. 2

(applicazione: xml; nome-datato: cert.ami) Nome file allegato: cert.ami (1 KB)

Sezione n. 3

(applicazione: p7s; signature; name-cert: cert.ami; name-type: signed-data) Nome file signed: p7s (1 KB)

